Per i 75, un anno di piena attività

Elio Venturelli, Ustat

Nel 2004 sono giunti a maturazione, per una casuale coincidenza, numerosi importanti progetti, cosicché la produzione è stata più che abbondante, potremmo dire eccezionale, come in fondo lo è la ricorrenza del 75.mo dell'Ustat, che caratterizza, per noi, quest'anno bisestile.

A febbraio è stata presentata la pubblicazione "Pazienti in ospedali e cliniche 1994-2002", che contiene la prima analisi dei dati della nuova statistica medica federale intramuros, e valorizza un laborioso lavoro di raccolta dati che dura da quasi un decennio.

Si è poi concluso il progetto Interreg 3a "Culture politiche e culture civiche a confronto. Il caso della regione insubrica", promosso dall'Ustat e da Confartigianato Lombardia, sfociato in una voluminosa pubblicazione e in un convegno internazionale di studi, tenutosi a Bellinzona il 22 e 23 ottobre. Si è pure concluso un secondo progetto Interreg 3a, "Il mercato del lavoro transfrontaliero lombardo-piemontese-ticinese: produzione di una piattaforma informatica e di un annuario statistico", promosso dall'Ustat e dall'Ufficio regionale ISTAT per la Lombardia, che pure ha prodotto un'importante documentazione (un Annuario transfrontaliero sul mercato del lavoro, un Rapporto metodologico e alcuni rapporti di lavoro) e un convegno di studi italo-svizzero, che si è tenuto a Varese il 28 ottobre.

La valorizzazione dei dati del censimento 2000 è proseguita con due pubblicazioni ultimate quest'autunno, "Statistica e lingue", fatta in collaborazione con l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, e "Tra famiglia e lavoro. L'impronta socioculturale nei comportamenti femminili", che presenta i risultati di un'importante ricerca Ustat, finanziata dall'Ufficio federale di statistica. A queste si aggiungono gli approfondimenti presentati nella nostra rivista, di cui l'ultimo, consacrato alle religioni, è il tema di questo numero.

Parallelamente a questa produzione, fatta prevalentemente grazie a finanziamenti esterni e che ha permesso la creazione di preziose competenze in seno all'Ustat, si è svolta l'attività regolare dell'ufficio, l'allestimento delle statistiche federali e cantonali, la gestione delle banche dati, la diffusione dell'informazione. In quest'ultimo ambito va segnalata la revisione degli annuari, che escono con una più accurata veste grafica e contenuti migliorati (vedi recensione alle pp. 99-104) e la revisione totale del portale Internet, con grosse novità nella parte riservata ai dati.

A fine 2004, la rivista "Dati, statistiche e società" si accinge a iniziare il quinto anno di apparizione. Il trimestrale, distribuito oramai con il supplemento regolare del Dipartimento del territorio, vede sempre più consolidarsi il suo ruolo di supporto per la diffusione dell'informazione statistica dell'Amministrazione cantonale.

Il 2004 insomma è stato un anno ricco di risultati, frutto del lavoro assiduo, qualificato e generoso dei miei collaboratori, che tengo a ringraziare pubblicamente almeno nell'occasione di questo bilancio particolare, ma anche frutto della collaborazione e disponibilità di moltissime altre persone, attive all'interno e all'esterno della pubblica amministrazione, alle quali va pure la nostra riconoscenza. ■